

MAPPATURA AREA B – Affidamento di lavori, servizi e forniture

MAPPATURA DEI PROCEDIMENTI A RISCHIO			ANALISI DELLE ATTIVITÀ SENSIBILI E DEI RISCHI POTENZIALI		TRATTAMENTO DEL RISCHIO		
N	PROCEDIMENTO	LIVELLO DI RISCHIO (Basso medio, rilevante)	ATTIVITÀ SENSIBILE	RISCHIO POTENZIALE INDIVIDUATO Rischio potenziale inerente all'alterazione del corretto svolgimento dell'attività sensibile	MISURA DI PREVENZIONE	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLA MISURA	STRUTTURA COMPETENTE
	Affidamento di lavori, servizi e forniture	MEDIO	FASE DELLA PROGRAMMAZIONE: Analisi e definizione dei fabbisogni	<ol style="list-style-type: none"> 1. Definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità 	<ol style="list-style-type: none"> a) Adozione di procedure interne per rilevazione e comunicazione dei fabbisogni in vista della programmazione, accorpando quelli omogenei b) Obbligo di adeguata motivazione, in fase di programmazione, in relazione a natura, quantità e tempistica della prestazione, sulla base di esigenze effettive e documentate emerse da apposita rilevazione nei confronti degli uffici richiedenti c) Predeterminazione dei criteri e individuazione delle priorità 	31.12.2016	Servizio Provveditorato, gare e contratti
	Affidamento di lavori, servizi e forniture	MEDIO	FASE DELLA PROGRAMMAZIONE: Redazione ed aggiornamento degli strumenti di programmazione	<ol style="list-style-type: none"> 1. Intempestiva predisposizione ed approvazione degli strumenti di programmazione 2. Appalti affidati tramite procedure non concorrenziali che eludono la normativa europea 3. Reiterazione di piccoli affidamenti aventi il medesimo oggetto (frazionamento artificioso) 	<ol style="list-style-type: none"> a) Programmazione degli appalti di servizi e forniture b) Per servizi e forniture standardizzabili, nonché lavori di manutenzione ordinaria, adeguata valutazione della possibilità di ricorrere ad accordi quadro e verifica delle convenzioni/accordi quadro già in essere 	31.12.2016	Servizio Provveditorato, gare e contratti

				4. Presenza di gare aggiudicate con frequenza agli stessi soggetti o di gare con unica offerta valida			
	Affidamento di lavori, servizi e forniture	MEDIO	PROGETTAZIONE DELLA GARA: Effettuazione delle consultazioni preliminari di mercato per la definizione delle specifiche tecniche	1. Attribuzione impropria dei vantaggi competitivi mediante utilizzo distorto dello strumento delle consultazioni preliminari di mercato 2. Mancanza di trasparenza nelle modalità di dialogo con gli operatori consultati	a) Effettuazione di consultazioni collettive e/o incrociate di più operatori – anche mediante l'utilizzo di sistemi telematici di negoziazione – e adeguata verbalizzazione/registrazione delle stesse	31.12.2016	Servizio Provveditorato, gare e contratti
	Affidamento di lavori, servizi e forniture	MEDIO	PROGETTAZIONE DELLA GARA: Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento	1. Elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo di sistemi di affidamento, di tipologie contrattuali o di procedure negoziate e affidamenti diretti per favorire un operatore	a) Utilizzo di sistemi informatizzati per l'individuazione degli operatori da consultare b) Utilizzo di elenchi aperti di operatori economici con applicazione del principio della rotazione, previa fissazione di criteri generali per l'iscrizione e per la rotazione	31.12.2016	Servizio Provveditorato, gare e contratti
	Affidamento di lavori, servizi e forniture	MEDIO	PROGETTAZIONE DELLA GARA: Determinazione dell'importo del contratto	1. Abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere	a) Verifica puntuale da parte dell'ufficio acquisti della possibilità di accorpate le procedure di acquisizione di forniture, di affidamento dei servizi o di esecuzione di prestazioni omogenee	31.12.2016	Servizio Provveditorato, gare e contratti
	Affidamento di lavori, servizi e forniture	MEDIO	PROGETTAZIONE DELLA GARA: Scelta della procedura di aggiudicazione, con particolare attenzione al ricorso alla procedura negoziata	1. Acquisto autonomo di beni presenti in convenzioni, accordi quadro e mercato elettronico 2. Mancato rispetto dell'obbligo di pubblicazione della determina a contrarre per le procedure negoziate con affidamento diretto	a) Obbligo di motivazione, nella determina a contrarre, in ordine sia alla scelta: 1. Della procedura 2. Del sistema di affidamento adottato 3. Della tipologia contrattuale b) Pubblicazione della determina a contrarre per le procedure negoziate con affidamento diretto	31.12.2016	Servizio Provveditorato, gare e contratti
	Affidamento di lavori, servizi e	MEDIO	PROGETTAZIONE DELLA	1. Redazione di progetti e capitolati approssimativi e che non dettagliano	a) Supporto prestato ai vari servizi regionali su bandi e capitolati per	31.12.2016	Servizio Provveditorato, gare e

	forniture		GARA: Predisposizione di atti e documenti di gara incluso il capitolato	sufficientemente ciò che deve essere realizzato in fase esecutiva 2. Fissazione di specifiche tecniche discriminatorie (bandi – fotografia)	verificarne: 1. la conformità ai bandi tipo ed alla relativa documentazione redatta dall'ANAC 2. il rispetto della normativa anticorruzione b) Utilizzo di clausole standard conformi alle prescrizioni normative con riguardo a garanzie a corredo dell'offerta, tracciabilità dei pagamenti e termini di pagamento imposti agli operatori economici		contratti
	Affidamento di lavori, servizi e forniture	MEDIO	PROGETTAZIONE DELLA GARA: Definizione dei criteri di partecipazione, del criterio di aggiudicazione e dei criteri di attribuzione del punteggio	1. Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es. clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione) 2. Prescrizioni del bando e delle clausole contrattuali finalizzate ad agevolare determinati concorrenti 3. Formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono avvantaggiare il fornitore uscente, grazie ad asimmetrie informative esistenti a suo favore ovvero, comunque, favorire determinati operatori economici	a) Predeterminazione, nella determina a contrarre, dei criteri che saranno utilizzati per l'individuazione delle imprese da invitare b) Rotazione degli operatori economici presenti negli elenchi della stazione appaltante	31.12.2016	Servizio Provveditorato, gare e contratti
	Affidamento di lavori, servizi e forniture	BASSO	SELEZIONE DEL CONTRAENTE Pubblicazione del bando e gestione delle informazioni complementari	1. Inadeguata pubblicità del bando e dell'ulteriore documentazione rilevante	a) Accessibilità online delle FAQ e della documentazione di gara e/o delle informazioni complementari alla legge di gara b) In caso di documentazione non accessibile online, predefinizione e pubblicazione delle modalità per acquisire la documentazione e/o le informazioni complementari	31.12.2016	Servizio Provveditorato, gare e contratti
	Affidamento di lavori, servizi e	MEDIO	SELEZIONE DEL CONTRAENTE	1. Alterazione o sottrazione della documentazione di gara sia in fase di gara che in fase successiva di controllo	a) Obbligo di menzione nei verbali di gara delle specifiche cautele adottate a tutela dell'integrità e della conservazione delle buste contenenti	31.12.2016	Servizio Provveditorato, gare e

	forniture		Trattamento e custodia della documentazione di gara		<p>l'offerta</p> <p>b) Individuazione di appositi archivi (fisici e/o informatici) per la custodia della documentazione</p> <p>c) Rispetto delle norme per la corretta conservazione della documentazione di gara per un tempo congruo al fine di consentire verifiche successive</p>		contratti
	Affidamento di lavori, servizi e forniture	MEDIO	<p>SELEZIONE DEL CONTRAENTE</p> <p>Nomina della commissione di gara</p>	<p>1. Nomina di commissari in conflitto di interesse o privi dei necessari requisiti</p> <p>2. Mancato rispetto delle disposizioni che regolano la nomina della commissione (ad esempio, la formalizzazione della nomina prima della scadenza del termine di presentazione delle offerte o la nomina di commissari esterni senza previa adeguata verifica dell'assenza di professionalità interne o l'omessa verifica dell'assenza di cause di conflitto di interessi o incompatibilità)</p>	<p>a) Scelta dei componenti delle commissioni, tra i soggetti in possesso dei necessari requisiti</p> <p>b) Rilascio da parte dei commissari di dichiarazioni attestanti:</p> <p>1. Esatta tipologia di impiego/lavoro, sia pubblico che privato, svolto negli ultimi 5 anni;</p> <p>2. Di non svolgere o aver svolto «alcun'altra funzione o incarico tecnico o amministrativo relativamente al contratto del cui affidamento si tratta» (art. 84, co. 4, del Codice);</p> <p>3. Se professionisti esterni, di essere iscritti in albi professionali da almeno 10 anni (art. 84, co. 8, lett. a), del Codice);</p> <p>4. Di non aver concorso, «in qualità di membri delle commissioni giudicatrici, con dolo o colpa grave accertati in sede giurisdizionale con sentenza non sospesa, all'approvazione di atti dichiarati illegittimi» (art. 84, co. 6, del Codice);</p> <p>5. Di non trovarsi in conflitto di interesse con riguardo ai dipendenti della stazione appaltante per rapporti di coniugio, parentela o affinità o pregressi rapporti professionali;</p> <p>6. Assenza di cause di</p>	31.12.2016	Servizio Proveditorato, gare e contratti

					incompatibilità con riferimento ai concorrenti alla gara, tenuto anche conto delle cause di astensione di cui all'articolo 51 c.p.c., richiamato dall'art. 84 del Codice.		
Affidamento di lavori, servizi e forniture	MEDIO	SELEZIONE DEL CONTRAENTE Verifica dei requisiti di partecipazione	1. Azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara	a) Rispetto, per ciascuna gara, degli obblighi di tempestiva segnalazione all'ANAC in caso di accertata insussistenza dei requisiti di ordine generale e speciale in capo all'operatore economico	31.12.2016	Servizio Provveditorato, gare e contratti	
Affidamento di lavori, servizi e forniture	MEDIO	SELEZIONE DEL CONTRAENTE Valutazione delle offerte	1. Assenza di criteri motivazionali sufficienti a: a. Rendere trasparente l'iter logico seguito nell'attribuzione dei punteggi b. Evitare una valutazione dell'offerta non chiara/trasparente/giustificata	a) Introduzione, nella documentazione di gara, di criteri motivazionali sufficienti a: 1. Rendere trasparente l'iter logico seguito nell'attribuzione dei punteggi 2. Assicurare una valutazione dell'offerta chiara/trasparente/giustificata	31.12.2016	Servizio Provveditorato, gare e contratti	
Affidamento di lavori, servizi e forniture	MEDIO	SELEZIONE DEL CONTRAENTE Verifica di anomalia dell'offerte	1. Assenza di adeguata motivazione sulla non congruità dell'offerta, nonostante la sufficienza e pertinenza delle giustificazioni addotte dal concorrente o l'accettazione di giustificazioni di cui non si è verificata la fondatezza	a) Adozione di misure atte a documentare il procedimento di valutazione delle offerte anormalmente basse e di verifica della congruità dell'anomalia	31.12.2016	Servizio Provveditorato, gare e contratti	
Affidamento di lavori, servizi e forniture	MEDIO	SELEZIONE DEL CONTRAENTE Aggiudicazione provvisoria	1. Presenza di gare aggiudicate con frequenza agli stessi operatori ovvero di gare con un ristretto numero di partecipanti o con un'unica offerta valida	a) Pubblicazione sul sito internet dell'Amministrazione regionale, per estratto, dei nominativi degli aggiudicatari	31.12.2016	Servizio Provveditorato, gare e contratti	
Affidamento di lavori, servizi e forniture	MEDIO	VERIFICA AGGIUDICAZIONE E STIPULA DEL CONTRATTO Effettuazione delle	1. Mancata, inesatta, incompleta o intempestiva effettuazione delle comunicazioni inerenti i mancati inviti, le esclusioni e le aggiudicazioni di cui all'art. 79 del Codice appalti	a) Rispetto degli adempimenti e formalità di comunicazione previsti dal Codice appalti	31.12.2016	Servizio Provveditorato, gare e contratti	

			comunicazioni riguardanti i mancati inviti, le esclusioni e le aggiudicazioni				
Affidamento di lavori, servizi e forniture	MEDIO	VERIFICA AGGIUDICAZIONE E STIPULA DEL CONTRATTO Formalizzazione dell'aggiudicazione definitiva e stipula del contratto	1. Ritardo nella formalizzazione del provvedimento di aggiudicazione definitiva e/o nella stipula del contratto, che possono indurre l'aggiudicatario a sciogliersi da ogni vincolo o recedere dal contratto	a) Obbligo di procedere alla stipula entro i termini fissati nella documentazione di gara e, comunque, entro i limiti previsti dal Codice appalti	31.12.2016	Servizio Provveditorato, gare e contratti	
Affidamento di lavori, servizi e forniture	MEDIO	ESECUZIONE DEL CONTRATTO approvazione delle modifiche del contratto originario	1. approvazione di modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri (con particolare riguardo alla durata, alle modifiche di prezzo, alla natura dei lavori, ai termini di pagamento ecc.), introducendo elementi che, se previsti fin dall'inizio, avrebbero consentito un confronto concorrenziale più ampio 2. concessione di proroghe dei termini di esecuzione	a) Il contratto è redatto in perfetta corrispondenza con tutti i documenti posti a base di gara. Le modifiche successive sono apportate solo nei limiti previsti dalla normativa vigente. b) Supporto ai vari Servizi regionali per la verifica della conformità della modifica alla normativa vigente.	31.12.2016	Servizio Provveditorato, gare e contratti	
Affidamento di lavori, servizi e forniture	MEDIO	ESECUZIONE DEL CONTRATTO ammissione delle varianti	1. Ricorso alle varianti in violazione o eludendo le disposizioni normative vigenti 2. Proroghe, contratti complementari, opzioni di rinnovo in violazione o	a) Supporto ai vari Servizi regionali per verificare la conformità di varianti, proroghe, contratti complementari e opzioni di rinnovo alla normativa vigente	31.12.2016	Servizio Provveditorato, gare e contratti	

				eludendo le disposizioni normative vigenti	b) Formalizzazione contrattuale delle varianti, proroghe, contratti complementari e opzioni di rinnovo secondo le disposizioni normative vigenti		
--	--	--	--	--	---	--	--

MAPPATURA AREA C) E D)

In armonia con quanto disposto dall'art. 1 della legge 190/2012, è stata applicata la metodologia indicata dal PNA (1 settembre 2013, deliberazione ANAC n. 72) così come aggiornato con determinazione ANAC n. 12 del 28 ottobre 2015 n. 12, dettagliatamente esposta nel Piano triennale per la prevenzione della corruzione Stralcio e a fronte della quale sono state elaborate le schede che seguono.

1. ACQUE MINERALI DI SORGENTE E TERMALI**ALLOCAZIONE DEL MACRO-PROCESSO****SERVIZIO: Risorse idriche e rischio idraulico****POSIZIONE ORGANIZZATIVA PROFESSIONALE (POP) Esperto in materia di acque minerali, di sorgente e termali**

Attività procedimentali che compongono il macro-processo		
Tipologia procedimento	n	Denominazione procedimento
Area di Rischio		
AUTORIZZAZIONE Permessi di Ricerca	1019	Rilascio permessi di ricerca per le acque minerali di sorgente e termali
	1021	Richiesta sospensione permessi di ricerca per le acque minerali di sorgente e termali
	1022	Proroga permessi di ricerca per le acque minerali di sorgente e termali
	1024	Rinuncia ai permessi di ricerca per le acque minerali di sorgente e termali
	1870	Sospensione d'ufficio dei permessi di ricerca per le acque minerali di sorgente e termali
	1857	Decadenza o revoca permessi di ricerca per le acque minerali di sorgente e termali

CONCESSIONE	1025	Concessioni per le acque minerali di sorgente e termali e individuazione delle aree di salvaguardia
	1027	Rinnovo concessioni per le acque minerali di sorgente e termali
	1028	Proroga di concessioni per le acque minerali di sorgente e termali
	1030	Rinuncia alla concessione per le acque minerali di sorgente e termali
	1031	Autorizzazione al trasferimento della cessione delle acque minerali di sorgente e termali
	1033	Autorizzazione alla cessione delle acque minerali di sorgente e termali
	1856	Decadenza o revoca concessioni per le acque minerali di sorgente e termali
AUTORIZZAZIONI all'utilizzo	1034	Autorizzazione all'utilizzo delle acque minerali di sorgente o termali per l'attività di imbottigliamento, preparazione di bibite analcoliche Somministrazione in situ
	1037	Autorizzazione alla miscela delle acque minerali di sorgente o termale di provenienza da diverse opere di captazione
	1038	Preventiva autorizzazione alla denominazione dell'acqua minerale di sorgente o termale o sua modifica
VIGILANZA	In loco di concerto ed in collaborazione con ASL, Comuni di competenza, Guardia Forestale, Servizio Regionale Sanità ex art.31 legge regionale 22 del 22.12.2008. Programma informatico operante in SIA – Sistema Informativo Ambiente – per verifica autolettura contatori registrata dai concessionari.	
MONITORAGGIO	Programma informatico operante in SIA – Sistema Informativo Ambiente - per la gestione on-line ed interattiva di tutte le notizie e dati che obbligatoriamente deve acquisire la Regione con frequenza periodica. I dati sono raccolti in serie raffrontabili dal 2001 ad oggi.	

MACRO-PROCESSO		Analisi delle attività sensibili e dei rischi potenziali			Trattamento del rischio		
Area di rischio	Denominazione processo	livello di rischio indicato <i>(Basso, Medio, Rilevante)</i>	attività sensibile	rischio potenziale individuato <i>alterazione del corretto svolgimento dell'attività sensibile</i>	misura di prevenzione	tempi di attuazione della misura	struttura competente
C- PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	RICERCA, COLTIVAZIONE E UTILIZZO DELLE ACQUE MINERALI NATURALI, DI SORGENTE E TERMALI	Medio 7,00	FASE DELLA VIGILANZA E CONTROLLI <i>(Il processo è esclusivamente concentrato nella figura della POP, cui è delegata formalmente la responsabilità dei procedimenti)</i> REGOLAMENTO NON ADOTTATO	<i>Possibile insufficienza / inadeguatezza della vigilanza</i> <i>Sovrapposizione dei ruoli di concessione e vigilanza</i> <i>Inadeguatezza norma regolamentare per l'operatività</i>	<i>implementazione di adeguato numero di personale (dividere funzioni concessive da quelle di vigilanza ed aumentare il livello del controllo)</i> <i>riunificazione in una unica Struttura Organizzativa di tutte le funzioni</i> <i>Adozione (con aggiornamenti) del Regolamento attuativo, pre-adottato con deliberazione n. 38 del 23.01.2012 che non ha avuto seguito</i>	12 mesi <i>(monitoraggio semestrale)</i>	SERVIZIO: risorse idriche e rischio idraulico

Mentre i singoli procedimenti a rilevanza esterna non presentano un apprezzabile livello di rischio, il processo inteso nel suo complesso presenta un medio di livello di rischio, in quanto è interamente ed esclusivamente concentrato nella figura della POP esperto in materia di Acque minerali, di sorgente e termali, cui è delegata formalmente con apposito atto la responsabilità dei procedimenti. Pertanto a questo **fattore di rischio** occorre porre rimedio, anche perché le funzioni di vigilanza e controllo sono svolte da un'unica persona che provvede alle autorizzazioni e concessioni. Il ricorso all'ausilio di tecnici appartenenti ad altri EEPP non è sufficiente ad eliminare la necessità per la Regione di affidare le funzioni ispettive in generale a più soggetti.

La misura per contrastare il possibile fattore di rischio individuato consiste in un'adeguata **implementazione di unità di personale** specificamente formate¹.

Ad essa si aggiunge una **misura** di razionalizzazione ed efficienza volta alla **riunificazione in una unica Struttura Organizzativa** di tutte le funzioni inerenti la gestione del ciclo delle Acque Minerali riconducendo ad unitarietà e coerenza tutte le attività ad esso correlate; stante la vacanza della sezione "Piani e programmi per la difesa del rischio idraulico, gestione delle risorse idriche ed acque minerali"² cui attualmente supplisce la POP sopra indicata.

Ulteriore fattore di rischio è la mancata **adozione** (con gli aggiornamenti del caso) **del Regolamento attuativo**, pre-adoptato dalla Giunta regionale con propria deliberazione n. 38 del 23.01.2012, che non ha avuto seguito. Pertanto di fatto il Regolamento non può essere considerato tra le fonti giuridiche cogenti di riferimento operativo, le quali di conseguenza sono carenti in quanto riconducibili unicamente alla legge regionale n.22 del 22.12.2008.

¹ Professionalità tecnica ed amministrativa identificabili in un geometra e un istruttore direttivo, a garanzia di continuità, funzionalità e controllo delle fasi delle attività (sopralluoghi, verifiche, certificazioni, atti, ecc.)

² Alcune delle cui funzioni sostanziate in attività promozionali sono la pubblicazione di materiale divulgativo a stampa, realizzazione cortometraggi, organizzazione convegni e creazione/registrazione di n.2 marchi istituzionali a tutela delle acque umbre. Le attività promozionali avvengono in collaborazione con Sviluppo Umbria (con finanza regionale) o con il Servizio Turismo, con la finalità di promuovere il territorio attraverso le proprie acque (territorio sano = acque sane). E' attiva anche una App unicamente per *device* Apple, che però non risulta aggiornata.

2. GEOTERMICO

ALLOCAZIONE DEL MACRO-PROCESSO

SERVIZIO: Risorse idriche e rischio idraulico

- Regolazione concessioni ricerca ed uso risorse geotermiche.

Attività procedurali che compongono il macro-processo		
Tipologia procedimento	n	Denominazione procedimento
AUTORIZZAZIONE Permessi di Ricerca	998	Rilascio permessi di ricerca per le risorse geotermiche
CONCESSIONE coltivazione	1003	Rilascio concessioni per la coltivazione di risorse geotermiche
	1006	Decadenza/revoca delle concessioni per la coltivazione di risorse geotermiche
	1008	Rinuncia delle concessioni per la coltivazione di risorse geotermiche
VIGILANZA		In loco di concerto ed in collaborazione con ASL, Comuni di competenza, Guardia Forestale

MACRO-PROCESSO		Analisi delle attività sensibili e dei rischi potenziali			Trattamento del rischio		
Area di rischio	Denominazione processo	livello di rischio indicato <i>(Basso, Medio, Rilevante)</i>	attività sensibile	rischio potenziale individuato <i>alterazione del corretto svolgimento dell'attività sensibile</i>	misura di prevenzione	tempi di attuazione della misura	struttura competente
C- PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	RISORSE GEOTERMICHE	Basso 3,00	FASE DELLA VIGILANZA E CONTROLLI	<i>Possibile insufficienza inadeguatezza della vigilanza</i> <i>Sovrapposizione dei ruoli di concessione e vigilanza</i> <i>Mancanza di un disciplinare</i>	<i>Adozione di un disciplinare</i>	12 mesi Verifiche semestrali	SERVIZIO: risorse idriche e rischio idraulico

3. STAZIONE DI MONTA EQUINA**ALLOCAZIONE DEL MACRO-PROCESSO****SERVIZIO: Sistemi naturalistici e zootecnia****POSIZIONE ORGANIZZATIVA DI SUPPORTO: Servizi tecnici per la zootecnia**

Attività procedurali che compongono il macro-processo		
Tipologia procedimento	n	Denominazione procedimento
AUTORIZZAZIONE alla gestione	1245	Autorizzazione alla gestione di una stazione di monta equina naturale pubblica/privata
	26701	Rinnovo autorizzazione alla gestione di una stazione di monta equina naturale pubblica/privata
	26702	Integrazione alla autorizzazione alla gestione di una stazione di monta equina naturale pubblica/privata
	26703	Autorizzazione alla monta equina naturale privata di soggetti non iscritti a libri genealogici o registri anagrafici
VIGILANZA		In loco di concerto ed in collaborazione con personale veterinario ASL

MACRO-PROCESSO		Analisi delle attività sensibili e dei rischi potenziali			Trattamento del rischio		
Area di rischio	Denominazione processo	livello di rischio indicato <i>(Basso, Medio, Rilevante)</i>	attività sensibile	rischio potenziale individuato <i>alterazione del corretto svolgimento dell'attività sensibile</i>	misura di prevenzione	tempi di attuazione della misura	struttura competente
C- PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	GESTIONE STAZIONE DI MONTA EQUINA	Basso	<i>In fase di rinnovo dell'autorizzazione</i>	<i>Sopravvenuta carenza di requisiti</i>	Per il rinnovo dell'autorizzazione prevedere allo scadere dei 5 anni una verifica nel merito concreto dell'azienda al fine di verificare che effettivamente tutti i requisiti ASL e logistici siano ancora rispettati	12 mesi Verifiche semestrali	SERVIZIO: Politiche agricole, produzioni vegetali e sviluppo locale